ASSOCIAZIONE ANFFAS VIGEVANO E CASSOLNOVO APS

SEDE SOCIALE: VIGEVANO - VIA SANTA MARIA, N. 26

CODICE FISCALE: 94031790184

BILANCIO AL 31.12.2024

STATO PATRIMONIALE

		31.12.2024	31.12.2023
	A T T I V O		
B.	**Immobilizzazioni**		
I.	Imm. Immateriali		
	Fondi ammortamento	401	401
		401	401
		0	0
II.	Imm. Materiali		
		182.037	180.974
	Fondi ammortamento	129.918	107.581
		52.119	73.393
III.	Imm. Finanziarie	275	275
	Totale Immobilizzazioni (B)	**52.394**	**73.668**
C.	**Attivo circolante**		
II.	Crediti	-	-
IV.	Disponibilità liquide		
	C.IV.1. Depositi bancari e postali	55.759	28.825
	C.IV.3. Denaro e valori in cassa	492	310
	Totale attivo circolante (C)	**56.251**	**29.135**
D.	**Ratei e risconti attivi**	1.744	1.774
	TOTALE ATTIVO	**110.390**	**104.577**

* * * * *

		31.12.2024	31.12.2023
	PASSIVO		
A.	**Patrimonio netto**		
I.	Patrimonio netto	25.606	8.266
II.	Riserve	48.892	48.892
VIII.	Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo		-
XI.	Risultato gestionale dell'esercizio	-5.666	-3.240
	Totale Patrimonio netto	**68.832**	**53.918**
B	**Fondi per rischi ed oneri**	-	-
C	**Trattamenti di fine rapporto**	-	-
D.	**Debiti**	41.558	50.659
	Totale Debiti	**41.558**	**50.659**
	TOTALE PASSIVO	**110.390**	**104.577**

* * * * *

	31.12.2024	31.12.2023
CONTI D'ORDINE		
Impegni di erogazioni future	-	-

RENDICONTO DI GESTIONE

			31.12.2024	31.12.2023
A.	**PROVENTI**			
1.	Proventi delle attività istituzionali			
	01:01	Liberalità e contributi	49.680	36.947
	01:02	Quote associative	4.110	2.600
	01:03	Cinque per mille	3.974	4.164
	01:04	Rimb. Assicurativi	6.750	
2.	Proventi da raccolta fondi		-	-
4.	Proventi finanziari e immobiliari (depositi bancari)		-	-
5.	Proventi straordinari		-	-
	Totale Proventi		**64.514**	**43.711**
B.	**ONERI**			
1.	Oneri da attività istituzionali			
	01:01	Acquisti	7.691	5.418
	01:02	Servizi	15.952	10.737
	01:03	Godimento beni di terzi	0	488
	01:04	Dopo di Noi, ANFFAS Naz. e reg.	12.415	1.320
	01:05	Prestazionei di terzi	4.500	0
			40.558	16.643
2.	Oneri promozionali o da raccolta fondi		-	-
5.	Oneri diversi di gestione			
	05:01	Servizi assicurativi	5.007	4.953
	05:02	Oneri diversi (servizi bancari, tasse e sp. varie)	1.129	613
	05:03	Quota ammortamenti esercizio	22.737	22.526
	05:05	Interessi su mutui	749	896
			29.622	30.308
2.	Proventi da raccolta fondi		-	-
6.	Oneri straordinari		-	-
	Totale Oneri		**70.180**	**46.951**
7	**RISULTATO GESTIONALE DELL'ESERCIZIO (+ / -)**		**-5.666**	**-3.240**

* * * * *

amministrativi e contabili intervenuti durante l'esercizio e sono stati redatti secondo le raccoman-dazioni emanate per la redazione del bilancio degli enti no-profit dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti, conformemente alle "Linee guida e prospetti di bilancio per gli enti non profit" emanate dall'Agenzia del Terzo Settore nel marzo del 2009.

* * * * *

ASSOCIAZIONE ANFFAS VIGEVANO E CASSOLNOVO

Il Presidente

Benedetta Croci



All.2

RELAZIONE DI MISSIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2024

Il Bilancio sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione si è chiuso in data 31 dicembre 2024 e presenta un **disavanzo d'esercizio di € 5.666.=,** (€ 3.240.=, al termine del periodo precedente), dopo aver conteggiato costi per quote di ammortamento pari ad € 22.737.=.

La gestione delle sole attività di interesse generale si è chiusa con un avanzo più che positivo di € 18.949.=, (€ 21.502 al termine del precedente esercizio).

Attività svolta - L'ente, che per Statuto non persegue alcun fine di lucro ed ha per scopo l'attuazione di iniziative esclusivamente destinate a favorire la solidarietà e la promozione sociale in campo sanitario, socio-assistenziale, educativo, sportivo, ludico, motorio, ricreativo e della tutela dei diritti umani, ha portato avanti i propri obiettivi statutari durante tutto l'esercizio in esame.

L'attività principale è rivolta alla tutela prioritariamente in favore di persone svantaggiate in situazioni di disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie, affinché sia comunque garantito loro il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata.

Aspetti fiscali - L'Associazione è priva di ogni fine di lucro per Statuto. Le entrate istituzionali per quote e contributi associativi, così come le erogazioni liberali introitate sono non imponibili per legge (D.P.R. 917/89, art. 143 e seguenti). Altri eventuali introiti non sono soggetti a tassazione ai sensi dell'art. 143 e seguenti del D.P.R. 917/1986.

A. PREMESSA

Il Bilancio, di cui la presente Relazione è parte integrante, corrisponde alle risultanze dei fatti amministrativi e contabili intervenuti durante l'esercizio e viene redatto in applicazione dell'art. 13, commi 1 e 2, del D. Lgs 3 luglio 2017 e del D.M. 5 marzo 2020 secondo il criterio di competenza economica e, in particolare, segue la struttura obbligatoria prevista dal Modello C dell'Allegato approvato dal citato D.M. Quindi da un lato illustra le poste dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale e dall'altro le modalità di perseguimento da parte dell'Ente delle finalità statutarie.

L'Ente adotta questo schema di bilancio in quanto non svolge in via prevalente attività in forma d'impresa commerciale.

Il presente Bilancio è conforme alle clausole, ai principi generali e ai criteri di valutazione previsti per il bilancio dagli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice civile, nonché ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di contabilità (di seguito OIC), come integrati con lo specifico principio dedicato al Terzo settore.

Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio e viene espresso in unità di euro, senza cifre decimali.

B. CLAUSOLE, PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISTI DAL CODICE CIVILE

Gli amministratori con riferimento alla previsione dell'art. 2423 sul principio di rilevanza precisano di non aver applicato deroghe agli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa

Gli amministratori confermano che sono stati osservati i seguenti principi previsti dall'art. 2423-bis c.c.:

1) La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
2) La rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
3) Si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
4) Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
5) Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
6) Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
7) I criteri di valutazione non sono modificati rispetto al precedente esercizio salvo deroghe consentite in casi eccezionali.

Si precisa, per quanto attiene al punto 1), che la verifica della continuità dell'attività è stata effettuata dall'organo amministrativo con una valutazione che ha fatto riferimento almeno al periodo di un anno dalla chiusura dell'esercizio a cui questo bilancio si riferisce.

Con riferimento al punto 7) si conferma che non vi è stata deroga alla costanza dei criteri di valutazione.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. se ne riassume di seguito sinteticamente le modalità di applicazione.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazionee tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del singolo cespite e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio. Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Impianti	15%
Macchinario	15%
Attrezzature ed arredamento	15%
Automezzi e mezzi di trasporto interno	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale.

Le immobilizzazioni immateriali in corso e gli anticipi ai fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

Non sono presenti.

ALTRI TITOLI

Non sono presenti. I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sonoiscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Non sono presenti. Le rimanenze di materie prime sono valutate al loro prezzo di acquisto e, se minore, al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio, dandone ampia giustificazione in nota integrativa e nella presente Relazione di Missione. I prodotti in corso di lavorazione, i semilavorati, i lavori in corso su ordinazione, i prodotti finiti sono valutati al loro prezzo di produzione e, se minore, al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio, dandone ampia giustificazione in nota integrativa e nella presente Relazione di Missione.

CREDITI

Non sono presenti. I crediti sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo e sono, a questo fine, rettificati da un fondo svalutazione crediti.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non sono presenti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico, costituiscono quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

FONDI PER RISCHI E ONERI

Non sono presenti. Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data dichiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Non è presente. Il debito per TFR viene calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti sono valutati secondo il valore nominale, aumentato degli eventuali oneri da sostenete per la loro estinzione.

COSTI E PROVENTI/RICAVI

I costi e i proventi/ ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data diincasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

EROGAZIONI LIBERALI

Le erogazioni liberali sono iscritte tra i proventi della sezione C del rendiconto gestionale nella misura in cui sono libere da vincoli di destinazione o condizioni. Quelle acquisite nell'esercizio ma sottoposte a condizione sono iscritte tra i debiti e quelle vincolate, sia per disposizione del terzo disponente sia per scelta dell'organo amministrativo, sono inserite tra le riserve vincolate del patrimonio non disponibile. Entrambe le categorie

vengono rilasciate al rendiconto solo quando viene realizzata la condizione o soddisfatta la destinazione impressa.

DIVIDENDI

Non sono presenti. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti.

IMPOSTE

Le imposte sono stanziate in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

C. PRINCIPI CONTABILI

Per quanto riguarda l'adozione dei nuovi principi contabili essa è applicata in via prospettica, vale a dire senza contabilizzare le conseguenti modificazioni dei valori patrimoniali iniziali per l'esercizio in corso e per quello precedente. Ci si è quindi limitati ad applicare i nuovi criteri solo ai fatti gestionali verificatisi nel corso dell'esercizio di riferimento e alla relativa rappresentazione contabile, questo a causa della impossibilità – o della eccessiva onerosità - di ricostruire i valori con modalità retrospettiva).

D. SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E DI RENDICONTO GESTIONALE

Per quanto riguarda l'utilizzo degli schemi obbligatori di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale previsti dal D.M. 5 marzo 2020 si conferma che essi sono stati adattati secondo le possibilità ammesse dallo stesso decreto.

Sono state incluse negli schemi anche le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole prive di valori in entrambi gli esercizi considerati, al solo fine di rispettare la modulistica ministeriale approvata con il citato D.M. 5 marzo 2020.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'Ente ha perseguito nell'esercizio la propria missione statutaria.

La missione si è concretizzata nell'esercizio, come nei precedenti, nello svolgimento delle attività di interesse generale previste dallo Statuto e dallo scopo sociale dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2024, l'Associazione ANFFAS Vigevano e Cassolnovo, in attuazione delle linee associative e dei dettami statutari, coerentemente con il programma di attività precedentemente deliberato, ha realizzato le attività che di seguito vengono rappresentate, sinteticamente per aree d'intervento:

1. Area intra-associativa
2. Area informativa e formativa
3. Area politiche sociali
4. Area comunicazione
5. Area servizi

1) AREA INTRA-ASSOCIATIVA:

Nel rispetto delle previsioni statutarie si sono tenuti n° 6 Consigli Direttivi e n° 2 Assemblee orinarie dei Soci più n° 1 straordinaria per le modifiche della denominazione, concretizzando di fatto l'unione tra Vigevano e Cassolnovo, e della sezione all'interno del RUNTS, da ODV ad APS. La partecipazione è stata adeguata, soprattutto per quello che riguarda le assemblee dei soci. L'Associazione ha inoltre garantito la propria partecipazione, sia da remoto che in presenza, agli incontri convocati dagli Organismi Regionale e Nazionale.

Sono state organizzate diverse manifestazioni ed eventi per raccogliere fondi utili al sostegno dei progetti dell'Associazione.

Per quello che riguarda i progetti di Anffas Vigevano e Cassolnovo, il servizio denominato "Officina Insieme" oltre alla consueta programmazione personalizzata delle attività, ha costituito un gruppo autogestito formato da persone con disabilità e volontari che si è posto come obiettivo quello di sostenere l'Associazione con azioni e lavori utili alle raccolte fondi. E' anche continuato il progetto di palestra di vita indipendente che ha assunto la denominazione "Casa Insieme" e che prevede la ricerca di un appartamento da acquistare e da intestare alla Fondazione Dopo di Noi di Mortara e Lomellina dove già sono stati raccolti i fondi a questo scopo. Rispetto alle persone con disabilità adulte del territorio di Cassolnovo, si è deciso di continuare temporaneamente con le attività già in essere, prevedendo però dei colloqui con le loro famiglie per attivare dei progetti individualizzati e più strutturati.

In merito al progetto "Pinguino Blu", che si rivolge a bambini e adolescenti nello spettro autistico, l'attività continua ad essere fonte di interesse sul territorio con continue richieste di partecipazione dalle famiglie che vivono questa patologia.

Lo "Sportello SAI?" ha proseguito la sua azione di sostegno alle famiglie delle persone con disabilità, soprattutto per i familiari dei bambini minori, per aiutarli ad intercettare misure economiche che gli consentano di sopportare le spese connesse con le patologie dei propri figli. Si sono anche presi accordi con le referenti del Comune di Cassolnovo per la riapertura dello "Sportello SAI" su questo territorio per continuare a garantire il giusto sostegno alle famiglie di persone con disabilità cassolesi.

2) AREA INFORMATIVA E FORMATIVA:

Le attività in questo ambito sono continuate nell'esercizio in esame, con una implementazione significativa.

E' continuata la formazione degli educatori che operano sul progetto "Pinguino Blu".

Si è partecipato a momenti di formazione legati alle tematiche gestite dallo Sportello SAI organizzate sia da Anffas Nazionale che da Anffas Lombardia.

La formazione promossa da Anffas Nazionale "Accademia Anffas", che prevede un percorso pluriennale, permette di confrontarsi e di apprendere le strategie per seguire al meglio le linee guida che l'Associazione deve mettere in atto per garantire dei servizi di qualità e i corretti sostegni alle famiglie e alle persone con disabilità.

E' partito anche il corso di formazione per la gestione del CQA (codice di qualità e autocontrollo) che Anffas Nazionale proseguirà anche per tutto il 2025 così da adottarlo in maniera definitiva dal 2026 a garanzia della qualità dei servizi, delle attività, ma soprattutto degli obblighi e degli obiettivi statutari di tutte le associazioni locali.

3) AREA POLITICHE SOCIALI:

Le azioni e gli interventi dello "Sportello SAI?" hanno proseguito la loro opera di sostegno ed ascolto, continuando a fornire supporto alle persone con disabilità e alle loro famiglie, permettendo loro di accedere alle misure di intervento economico che a loro si rivolgono (misura B1 e B2). I rapporti con i servizi sociali e il piano di zona di Vigevano hanno quindi continuato ad essere attivi e proficui. A fine anno, a suggello di quanto appena affermato, è stato firmato un accordo con tutti gli attori che collaborano col piano di zona di Vigevano per l'attivazione di un Centro per la vita Indipendente, sportello informativo per favorire il protagonismo della persona con disabilità nella costruzione del proprio progetto di vita.

4) AREA COMUNICAZIONE:

Al fine di diffondere il pensiero e le attività associative, l'Associazione ha mantenuto attivo l'account di Facebook creato nel 2012, con una significativa implementazione, soprattutto in occasione degli eventi organizzati da Anffas Vigevano e Cassolnovo e di quelli messi in atto da altri a nostro favore. L'aumento di visibilità ha consentito un conseguente interesse nei confronti dei progetti dell'Associazione. Un evento in particolare suscita ormai da tre anni l'attenzione e l'interesse delle persone sull'Associazione ed è legato alla Giornata internazionale sulla consapevolezza sull'Autismo.

Nell'arco del 2024 il sito internet ha visto la sua attivazione, presentando al suo interno le attività svolte, la sua storia e gli scopi dell'Associazione.

5) AREA SERVIZI

L'Associazione, al suo tredicesimo anno di attività, ha mantenuto uno Sportello S.A.I. presso la sede di Vigevano in via Santa Maria, 26 e avviato la richiesta per l'attivazione del suo omologo a Cassolnovo. Il servizio è a disposizione delle persone con disabilità e loro famiglie su appuntamento per andare incontro alle esigenze degli utenti del servizio. Per questo indispensabile strumento è stata anche mantenuta la stretta collaborazione con la Cooperativa Come Noi di Mortara per garantirne l'aspetto professionale degli interventi richiesti.

L'Associazione ha proseguito con il servizio "Officina Insieme", con il preciso intento di continuare a garantire momenti di sollievo e di aggregazione, implementando le attività sul fronte della residenzialità, tema molto sentito dalle famiglie in relazione al Dopo di Noi, affiancando il progetto "Casa Insieme".

Il servizio "Pinguino Blu" ha proseguito la sua attività mantenendo l'intento di garantire momenti di sollievo e di aggregazione con un taglio socio-educativo, anche in questo caso implementando le attività con un'ampia diversificazione dei laboratori per poter soddisfare al meglio le diverse tipologie di necessità dei bambini e adolescenti nello spettro autistico.

Nell'esercizio in corso l'Associazione ha in programma di:

- Consolidare l'attività di "Officina Insieme" puntando sul progetto di vita individualizzato con particolare attenzione all'aspetto residenziale. A tale proposito, è stato individuato un immobile che potrebbe avere le giuste caratteristiche per il progetto "Casa Insieme" e si sta quindi dialogando con la Fondazione di Mortara per definire i dettagli dell'acquisizione.

- Incrementare ulteriormente il progetto "Pinguino Blu" a fronte di una continua domanda di adesione al servizio, fornendo nuovi strumenti d'intervento.

- Continuare a rafforzare l'attività dello Sportello SAI anche su Cassolnovo con il nuovo spazio messo a disposizione dell'Associazione dall'amministrazione comunale presso una stanza del Comune.

- Organizzare eventi di raccolta fondi e partecipare a dei bandi per finanziare le iniziative e le attività sopra descritte soprattutto in funzione dell'acquisizione di un immobile per l'attivazione del co-abitare e per i nuovi strumenti a supporto del "Pinguino Blu"

- Incrementare il sito Internet per aumentare la visibilità dell'Associazione, affiancandosi al profilo Facebook, già molto attivo nella promozione delle attività di Anffas Vigevano e Cassolnovo.

L'Ente ha sede legale in Via Santa Maria n° 26 dove sono collocati anche gli uffici amministrativi e la gestione delle precedenti attività. Non vi sono sedi secondarie.

L'Ente è iscritto al RUNTS nella sezione APS ed è altresì iscritto tra i percettori del gettito del 5 per mille IRPEF.

L'Ente aderisce alla rete associativa costituita da Anffas nazionale.

1. DATI SUGLI ASSOCIATI (O SUI FONDATORI)

L'Ente è costituito nella forma di associazione e all'inizio dell'esercizio di riferimento contava n° 58 soci ordinari e n. 3 soci onorari.

La quota associativa per l'esercizio in corso ammonta ad € 70,00, (Euro settanta/00), come nell'esercizio precedente. Il medesimo è venga confermato anche per l'esercizio in corso.

Le statistiche relative alla frequenza dei soci alle attività associative e la loro presenza alle Assemblee sono registrate e conservate nella documentazione associativa tenuta a cura del Consiglio Direttivo.

Le quote associative dovute per l'esercizio in esame sono state interamente riscosse dall'associazione.

Ammontare per quote associative riscosse € 4.110.=. (includono i nuovi soci acquisiti da Anffas Cassolnovo)

Nell'esercizio precedente € 2.600.=.

2. ESAME DELLE VOCI DI BILANCIO

Per i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato, si rinvia a quanto indicato nel precedente paragrafo B.

Per l'indicazione di eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello previsto dal DM 5.3.2020 si rinvia al precedente paragrafo B.

Si indicano e commentano nelle tabelle seguenti le variazioni intervenute nei valori delle poste dello stato patrimoniale tra l'esercizio precedente e quello di riferimento.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi d'impianto e apliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e su opera dell'ingegno	Concessioni, Licenze, marchi e simili
Valore di inizio esercizio				
Costo	400			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	400			
Valore di bilancio	0			
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				
Ammortamento d'esercizio	0			
Decrementi per cessioni				
Totale variazioni	0			
Valore di fine esercizio				
Costo	400			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	400			
Valore di bilancio	0			

	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo				400
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				400
Valore di bilancio				0
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				
Ammortamento d'esercizio				0
Decrementi per cessioni				
Totale variazioni				0
Valore di fine esercizio				
Costo				400
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				400
Valore di bilancio				0

Commento:

Le Immobilizzazioni Immateriali sono rappresentate dalle spese inziali di costituzione dell'Associazione e di registrazione dell'atto costitutivo e dello Statuto per un importo pari ad € 400.= e non hanno subito alcun incremento o variazione rispetto al precedente esercizio. Sono già state interamente ammortizzate e sono

indicate in bilancio al netto del relativo fondo di € 400.=.

Per informazioni sui criteri di valutazione si rimanda al paragrafo B della presenta relazione di missione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo		73.123	42.547	64.904		180.974
Ammortamenti (F.do amm.to)		48.131	28.697	30.353		107.581
Valore di bilancio		24.992	13.849	34.551		73.393
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		1.464	0	0		1.464
Ammortamento d'esercizio		11.081	5.166	6.490		22.737
Decrementi per cessioni		0	0	0		0
Totale variazioni		12.545	5.166	6.490		24.201
Valore di fine esercizio						
Costo		74.587	42.547	64.904		182.438
Ammortamenti (F.do amm.to)		59.212	33.862	37.244		130.318
Valore di bilancio		15.375	8.684	28.061		52.119

Commento: Le Immobilizzazioni Materiali sono le spese pluriennali da ammortizzare sostenute a fronte di lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione dell'immobile in uso per l'attività sociale.

Ammontano complessivamente ad € 182.438 al lordo dei relativi fondi di ammortamento (incrementate di € 1.464.=, rispetto all'esercizio precedente). In dettaglio sono rappresentate dalle spese sostenute per l'installazione degli impianti necessari all'immobile, da oneri pluriennali per spese di manutenzione straordinaria da ammortizzare, dalle attrezzature minute, dalle spese per l'acquisto di mobili ed arredamenti di cui è stata dotata la sede di attività sociale, dalle spese per macchine elettroniche d'ufficio e dalle spese sostenute per l'acquisto di un automezzo.

Per informazioni sul piano di ammortamento e sui relativi criteri di valutazione, si rimanda al paragrafo B della presenta relazione di missione.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono presenti.

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Altre immobiliz. Finanziarie	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio					
Costo				275	275
Valore di bilancio				275	275
Variazioni nell'esercizio					
Acquisizioni o aumenti effettuati nell'esercizio					
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				0	0
Totale variazioni				0	0
Valore di fine esercizio					
Costo				275	275
Svalutazioni				0	0
Valore di bilancio				275	275

Commento: Le Immobilizzazioni Finanziarie sono rappresentate da depositi cauzionali per € 275.= versati nell'esercizio in concomitanza all'attivazione dell'utenza idrica alla società Pavia Acque s.c.a.r.l. con fattura n. 11000437 prot. 14/2019 e rimaste invariate fino ad ora.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati.

Non sono presenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri ETS	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	0	0	0	0
Totale crediti immobilizzati	0	0	0	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate.

Non sono presenti.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale							0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate.

Non sono presenti.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale							0

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Non sono presenti.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale							0

Dettaglio del valore degli altri titoli

Non sono presenti.

Denominazione ed emittente	Stato di residenza dell'emittente	Valore nominale in euro	Scadenza del titolo	Cedola	Valore di sottoscrizione in euro	Valore a bilancio in euro
Totale						0

Valore delle immobilizzazioni finanziarie e fair value.

Per quanto riguarda il rapporto tra il fair value delle immobilizzazioni finanziarie costituenti strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile si dichiara quanto segue: Non sono presenti.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Non sono presenti.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Totale crediti immobilizzati
Totale		0

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati per i quali si rimanda la precedente paragrafo B non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione o semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Totale rimanenze	0	0	0

Commento: Non sono presenti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	0	0	0	0	0
Crediti verso associate e fondatori	0	0	0	0	0
Crediti verso enti pubblici	0	0	0	0	0
Crediti verso soggetti private per contributi	0	0	0	0	0
Crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	0
Crediti verso altri ETS	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controlalte	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0	0	0	0

Crediti tributari	0	0	0	0	0
Crediti da 5 per mille	0	0	0	0	0
Attività per imposte anticipate	0	0	0	0	0
Crediti verso altri	0	0	0	0	0
Totale crediti	0	0	0	0	0

I crediti verso utenti/clienti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a euro

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante		0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante		0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante		0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante		0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante		0

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	28.825	26.934	55.759
Denaro e altri valori in cassa	310	182	492
Totale disponibilità liquide	29.135	27.116	56.251

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	1.774	-30	1.744
Totale ratei e risconti attivi	1.774	-30	1.744

La voce ratei attivi si riferisce a ricavi o proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi. In particolare, per l'esercizio in corso: non sono presenti.

La voce risconti attivi si riferisce a costi di competenza futura che hanno già avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio corrente. In particolare, la voce dei Risconti Attivi comprende quote di costo non ancora maturate, ma che hanno già avuto la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio.

Ammontano ad € 1.744.= (€ 1.774 nell'esercizio precedente) e sono costituiti da quote di premi per polizze assicurative, interamente versati nell'esercizio in esame, ma con scadenza nell'esercizio in corso.

In particolare le polizze assicurative dell'ente sono 5: Assicurazione Volontariato di legge, R.C. infortuni, R.C.G. Enti Ecclesiastici, R.C.A. auto + infortuni conducente, Assicurazione incendio e furto.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Fondo di dotazione dell'ente	5.329				22.669
Patrimonio vincolato					
Riserve statutarie	0				0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0				0
Riserve vincolate destinate a terzi	0				0
Totale patrimonio vincolato	0				0
Patrimonio libero					
Riserve di utili o avanzi di gestione	2.937				2.937
Altre riserve	48.892				48.892
Totale patrimonio libero	48.892				48.892
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-3.240			-5.666	-5.666
Totale patrimonio netto	53.918				68.832

Commento: Il Patrimonio Netto chiude a fine esercizio con un saldo di € 68.832.=, (€ 53.918.=, al termine dell'esercizio precedente), rilevando una variazione in valore assoluto positiva, data dall'incremento per versamenti ricevuti da Anffas Cassolnovo e dal decremento di € 5.666.=, pari al risultato di gestione negativo al 31.12 dell'esercizio in esame.

La voce iniziale di Patrimonio accoglie l'entità del Patrimonio Netto al 1.1 oltre all'incremento dovuto per un eventuale risultato gestionale positivo conseguito nel precedente esercizio, detratte le eventuali perdite causate dal risultato gestionale negativo dell'esercizio precedente, coperte con le abbondanti riserve di Patrimonio netto, così come deliberato in Assemblea degli associati.

Dettaglio delle riserve vincolate

Descrizione	Importo	Natura del vincolo
Totale	0	

Non sono presenti.

PASSIVITÀ

Fondi per rischi e oneri

	Fondi di quiescenze e simili	Fondo per imposte anche differite	Fondi per altri rischi e oneri	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio				0
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0
Prelievo dell'esercizio	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	0

Commento: Non sono presenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento: Non sono presenti contratti di lavoro dipende

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	0
Accantonamento nell'esercizio	0
Utilizzo nell'esercizio	0
Totale variazioni	0
Valore di fine esercizio	0

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	50.659	-9.097	41.558	0	41.558
Debiti verso altri finanziatori					
Debiti verso associate e fondatori per finanziamenti					
Debiti verso enti della stessa rete associativa					
Debiti per erogazioni liberali condizionate					
Acconti					
Debiti verso fornitori	0	-874	0	0	0
Debiti verso imprese controllate e collegate					
Debiti tributari					
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
Debiti verso dipendenti e collaboratori					
Altri debiti					
Totale debiti	50.659	-9.971	41.558	0	41.558

Per quanto riguarda i debiti verso le banche si informa che è in corso la restituzione rateale di un finanziamento ultrannuale a mezzo di mutuo bancario con la filiale di Vigevano di Banca Intesa San Paolo, acceso nell'anno 2019 e finalizzato alla realizzazione degli interventi ristrutturazione necessari per la attuale sede, nonché per l'acquisto dell'arredamento relativo e per opere di completamento e finitura degli impianti.

I debiti verso altri finanziatori, non sono presenti.

I debiti verso associati (o fondatori) per finanziamenti, non sono presenti.

I debiti verso altri Enti della rete associativa di appartenenza, non sono presenti.

Si segnala che nell'esercizio in corso sono stati effettuati trasferimenti verso le sedi dell'ANFFAS per un importo ammontante ad € 2.035.=. analogamente risultano in bilancio i versamenti alla Fondazione Dopo di Noi per un importo di € 10.000.=. Ciò risulta anche dalla relativa posta di Conto Economico (Si veda il "Mod. B - Rendiconto di gestione, Lettera A7) Oneri diversi di gestione).

Nell'esercizio precedente i versamenti effettuati ad ANFFAS nazionale e regionale ammontavano ad:

- Versamenti ANFFAS nazionale € 700.=.
- Versamenti ANFFAS regionale € 1.335.=.
- Versamenti Fondazione Dopo di Noi € 10.000.=.

Non sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

I debiti per acconti, non sono presenti.

I debiti commerciali verso fornitori, non sono presenti.

Sono costituiti da debiti verso fornitori di utenze telefoniche, e per prestazioni diurne effettuate agli associati.

I debiti verso imprese controllate e collegate, non sono presenti.

I debiti tributari, non sono presenti.

I debiti verso istituti di previdenza, non sono presenti.

I debiti verso dipendenti e collaboratori, non sono presenti.

Gli "altri debiti", non sono presenti.

Suddivisione dei debiti per area geografica dei debiti.

Area geografica	ITALIA	UNIONE EU-ROPEA	Totale
Debiti verso banche	41.558	0	41.558
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Debiti verso associate e fondatori per finanziamenti	0	0	0
Debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	0
Acconti	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0
Debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0	0
Altri debiti	0	0	0
Totale debiti	41.558	0	41.558

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	0	0	0

Commento:

Non sono presenti. Ogni debito futuro è stato considerato nella voce D) Debiti del Passivo.

3. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per la illustrazione dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie si rimanda alle tabelle riportate all'inizio del precedente paragrafo 3.

4. COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO E COSTI DI SVILUPPO

Per l'andamento dei costi d'impianto e ampliamento, nonché di quelli di sviluppo, si rinvia alla prima tabella del precedente paragrafo 3 dedicata alle immobilizzazioni immateriali. Si precisa che i costi d'impianto e ampliamento e che i costi di sviluppo sono iscritti nel bilancio con il consenso dell'Organo di Controllo e vengo ammortizzati nell'arco di cinque esercizi.

Commento: I costi di impianto sono rappresentati dalle prime spese necessarie per la registrazione dell'atto costitutivo e dello Statuto associativo, per imposte ed altri oneri relativi.

5. CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A 5 ANNI E DEBITI CON GARANZIE REALI

I crediti e debiti di durata superiore ai cinque anni sono indicati nella tabella successiva:

Crediti e debiti aventi durata residua superiore a 5 anni	Importo totale	Importo con scadenza oltre 5 anni
Crediti	0	0
Debiti	41.558	41.558
Totale	41.558	41.558

Debiti con garanzia ipotecaria: creditore	Importo del debito	Tipo di garanzia reale
	0	Non sono presenti
Totale	0	Non sono presenti

Commento: i debiti aventi durata superiore a 5 anni sono costituiti da un finanziamento ricevuto da Banca Intesa San Paolo per la realizzazione di interventi di ristrutturazione necessari per l'utilizzo ed il funzionamento della nuova sede associativa.

La restituzione del finanziamento procede nel rispetto delle scadenze previste dal piano di finanziamento elaborato dall'istituto di credito.

Non sono presenti debiti con garanzia ipotecaria.

6. COMPOSIZIONE DEI RATEI E RISCONTI E DEI FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione dei ratei e risconti attivi e passivi risulta dalle tabelle illustrative inserite nel precedente paragrafo 3.

Non sono presenti ratei e risconti.

Non sono presenti fondi per rischi e oneri.

7. MOVIMENTAZIONE E COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Per la composizione e la movimentazione delle voci del patrimonio netto si rinvia alla specifica tabella inserita nel precedente paragrafo 3. Si conferma il pieno rispetto degli obblighi di non distribuzione delle riserve e degli utili realizzati.

8. IMPEGNI DI SPESA DI FONDI ED EROGAZIONI RICEVUTI

Gli impegni di spesa e/o di reinvestimento dei contributi ricevuti nell'esercizio e dei prelievi effettuati dalle riserve vincolate sono stati rispettati secondo le indicazioni della successiva tabella:

Tipo di erogazione o riserva vincolata	Valore	Decrizione del vincolo
Raccolta fondi vincolata dell'esercizio	0	
Contributo.....	0	
Contributo.....	0	

Totale da raccolta fondi	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
Contributo.....	0
Contributo.....	0
Totale da riserve vicolante internamente	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0
Contributo.....	0
Contributo.....	0
Totale da riserve vincolate da terzi	0
Totale	0

Commento: Non sono presenti.

9. DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

10. ANALISI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Composizione del rendiconto gestionale

Categoria di attività	Importo 2024	% sul totale	Importo 2023	% sul totale
A) ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE				
Ricavi, rendite e proventi	64.514	100%	43.711	100%
Costi e oneri	45.565	71%	22.209	51%
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0%	0	0%
Rilascio riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0%	0	0%
Avanzo (disavanzo) da attività di interesse generale	18.949	29%	21.502	49%
B) ATTIVITA' DIVERSE				
Ricavi, rendite e proventi	0	0%	0	0%

Costi e oneri	0	0%	0	0%
Avanzo (disavanzo) da attività diverse	0	0%	0	0%
C) ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI				
Ricavi, rendite e proventi	0	0%	0	0%
Costi e oneri	0	0%	0	0%
Avanzo (disavanzo) da attività di raccolta fondi	0	0%	0	0%
D) ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI				
Ricavi, rendite e proventi	0	0%	0	0%
Costi e oneri	749	1%	896	2%
Avanzo (disavanzo) da attività finanziarie e patrimoniali	-749	-1%	-896	-2%
E) SUPPORTO GENERALE				
Proventi	0	0%	0	0%
Costi e oneri	23.867	37%	23.846	55%
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0%	0	0%
Rilascio riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0%	0	0%
Avanzo (disavanzo) di supporto generale	-23.867	-37%	-23.846	-55%
Avanzo (disavanzo) d'esercizio prima delle imposte	-5.666	-9%	-3.240	-7,4%
Imposte	0	0%	0	0%
Avanzo (disavanzo) d'esercizio	-5.66	-9%	-3.240	-7,4%

I ricavi ed i proventi delle attività di interesse generale sono così scomponibili tra le diverse attività svolte:

1) Proventi da quote associative = € 4.110.=.
4) Erogazioni liberali = € 49.680.=.
5) Proventi del 5 per mille = € 3.974.=.
10) Altri ricavi (rimborsi assicurativi) = € 6.750.=.

SOMMANO = € 64.514.=.

Nell'anno precedente:

1) Proventi da quote associative = € 2.600.=.
4) Erogazioni liberali = € 36.947.=.
5) Proventi del 5 per mille = € 4.164.=.

SOMMANO = € 43.711.=.

La gestione delle attività di interesse generale ha portato alla realizzazione di un avanzo positivo di € 18.949.=, (€ 21.502.=, al termine dell'esercizio precedente).

In base alla classificazione prevista dall'art. 79, commi 2, 2-bis e 3, D. Lgs. 117/2017 sono da ritenere di:

- natura commerciale ricavi e proventi derivanti dalle attività di interesse generale per l'ammontare di € 0 (euro zero/00)

- natura NON commerciale ricavi e proventi per € 64.514.=.

Per sua natura, tutte le entrate dell'ente sono prive del requisito della commercialità.

Ai sensi del comma 5-bis del citato art. 79 D.lgs. 117/2017 *"Si considerano entrate derivanti da attività non commerciali i contributi, le sovvenzioni, le liberalità, le quote associative dell'ente e ogni altra entrata assimilabile alle precedenti, ivi compresi i proventi e le entrate considerate non commerciali ai sensi dei commi 2, 3 e 4 tenuto conto altresì del valore normale delle cessioni o prestazioni afferenti le attività svolte con modalità non commerciali."*

Non sono presenti proventi ed oneri derivanti da attività diverse.

I ricavi e proventi derivanti da attività diverse ammontano a complessivi euro zero/00 e pertanto non possono che risultare secondari e strumentali in quanto rispettano i limiti previsti dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e del D.M. 19.5.2022, n. 107, come sarà dimostrato nel successivo paragrafo 21 di questa relazione.

La gestione delle attività diverse chiude con un avanzo di euro zero.

Non sono presenti proventi e oneri delle raccolte fondi.

La gestione della raccolta fondi ha portato alla raccolta di entrate complessive per euro zero, che sono state contabilizzate come risulta nella seguente tabella.

Tipo di raccolta fondi	Raccolta fondi portata a rendiconto	Raccolta fondi portata a riserva vincolata interna	Raccolta fondi portata a riserva vincolata da terzi	Totale raccolta fondi
Raccolte fondi abituali	0	0	0	0
Raccolte fondi occasionali	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

I rendiconti delle singole raccolte fondi occasionali previste dagli artt. 48, co.3, e 87, co.6, del D. Lgs. 117/2017, ove presenti, vengono di anno in anno riportati nel successivo paragrafo 24.

Le attività finanziarie e patrimoniali i cui costi e proventi sono riportati nella sezione D) del rendiconto gestionale sono derivati dai seguenti principali investimenti: Interessi su finanziamento Banca Intesa.

I costi e proventi di supporto generale indicati nella sezione E) del rendiconto gestionale sono riferiti ai seguenti servizi di carattere generale dell'ente i cui elementi economici non sono oggettivamente imputabili alle attività svolte.

Rappresentano i versamenti eseguiti alla rete associativa ANFFAS nazionale e regionale, in dettaglio, vedre sopra.

Non sono presenti imposte, né correnti, né differite.

Come indicato nel prospetto dei "Costi e proventi figurativi" riportato in calce al rendiconto gestionale e illustrato più in dettaglio nel successivo paragrafo 22, non si sono rilevati costi e proventi figurativi valorizzabili.

Complessivamente per l'ente trovano una prevalenza i ricavi e proventi derivanti da attività non commerciali e, quindi, l'ente ai sensi dell'art. 79 del CTS può confermare la propria classificazione come ente non commerciale per l'esercizio de quo, chiusosi al 31.12.

Per l'esercizio in corso e fino alla data di redazione della presente relazione di missione non si prevedono variazioni tali da far presumere un cambiamento nella prevalenza dei ricavi e proventi derivanti da attività non commerciali. Quindi, l'ente ai sensi dell'art. 79 del CTS può in via presuntiva e non definitiva confermare la propria classificazione come ente non commerciale anche con riferimento all'esercizio in corso alla data di redazione della presente relazione di missione.

Per l'esercizio in esame, l'associazione può mantenere la qualifica di Ente non commerciale, risultando superato il "test" di non commerciabilità previsto dal citato art. 79 del Codice del Terzo Settore D.lgs. 117/2017.

11. ANALISI DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Per quanto riguarda l'analisi delle erogazioni ricevute nella raccolta fondi si rinvia alla tabella riportata nel paragrafo precedente e riferita alla sezione C) del rendiconto gestionale.

Cinque per mille

Per quanto riguarda il gettito del Cinque per mille Irpef ricevuto nell'esercizio è stato interamente contabilizzato nella voce A.5) del rendiconto gestionale del rendiconto gestionale in quanto destinato alla copertura dei seguenti costi di gestione, di assistenza quotidiana e di servizio ai ragazzi Anffas.

In particolare:

- Contributo 5x1000 ricevuto nell'esercizio in esame: € 3.974
- Nell'esercizio precedente: € 4.164

Si conferma che gli obblighi di rendicontazione del gettito 5 per mille Irpef ricevuto nell'esercizio precedente sono stati adempiuti a norma di legge. Il prospetto di rendicontazione del gettito 5 per mille, insieme alla relativa relazione, viene conservato a norma di legge presso la sede associativa, unitamente ai giustificativi di spesa, per 10 anni decorrenti dalla data di redazione del rendiconto stesso.

Il D.P.C.M. del 23 luglio 2020 ha introdotto, all'articolo 16, comma 5, l'ulteriore obbligo per i beneficiari del contributo di pubblicare sul proprio sito web, entro 60 giorni dal termine ultimo previsto per la redazione del rendiconto, gli importi percepiti e il rendiconto con la relazione illustrativa, dandone comunicazione entro i successivi sette giorni all'Amministrazione erogatrice. Giova precisare che tale obbligo di pubblicazione, ed allo stesso modo l'obbligo di trasmettere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali la comunicazione di avvenuta pubblicazione, non riguarda la generalità degli enti beneficiari, ma soltanto gli enti che hanno percepito un contributo di importo pari o superiore a € 20.000,00. Analogamente l'articolo 9, comma 1, lettera d) della legge n. 106/2016 non obbliga, in caso di gettito inferiore alla citata soglia di € 20.000 alla trasmissione dello specifico rendiconto al Ministero del Lavoro.

L'importo introitato per Cinque per Mille è inferiore alla soglia di legge. Di conseguenza l'Ente non è tenuto all'ulteriore obbligo di pubblicazione per l'esercizio in esame.

Raccolte fondi

Con riferimento all'obbligo di rendiconto specifico delle raccolte fondi occasionali legate a celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione (art. 87, co.6, D. Lgs. 117/2017) sono riportate nel successivo paragrafo 24 della presente relazione.

Non sono state organizzate raccolte fondi occasionali nell'esercizio in esame. Di conseguenza l'Ente non è tenuto agli ulteriori adempimenti ed obblighi di rendicontazione previsti dalla legge.

12. ANALISI DEGLI OCCUPATI E DEI VOLONTARI

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero di volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, co. 1, D. Lgs. 117/2017 che svolgono la loro attività in modo non occasionale è indicato nella tabella successiva

	Numero medio
Dirigenti	0
Impiegati	0
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	0

Totale volontari non occasionali	0

Non vi sono lavoratori impiegati nell'attività. Di conseguenza l'obbligo posto dal comma 1 dell'art. 33 del D.Lgs. 117/2017 è rispettato.

L'attività dell'ente è svolta avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti alla rete associativa nazionale.

13. COMPENSI RICONOSCIUTI AGLI ORGANI DELL'ENTE

Gli importi relativi ai compensi degli organi dell'ente sono esposti al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali.

	Organo di amministrazione	Organo di controllo	Revisore legale
Compensi	0	0	0

14. PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D. Lgs. 117/2017.

15. OPERAZIONI EFFETTUATE CON PARTI CORRELATE

Si intendono per parti correlate gli enti e i soggetti indicati nel "glossario" contenuto nell'allegato al D.M. 5.5.2020, regolante il bilancio d'esercizio.

L'ente non ha intrattenuto rapporti con parti correlate al di là del rapporto organico o di lavoro costitutivo della correlazione con i componenti degli organi sociali e con i dipendenti o volontari con responsabilità strategiche.

16. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO ECONOMICO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO ECONOMICO

Il bilancio dell'esercizio chiude con un disavanzo di euro 5.666.=. che l'organo amministrativo propone all'assemblea d di coprire con le più che capienti riserve di patrimonio netto.

17. ANALISI DELLA GESTIONE DELL'ENTE

Il risultato economico dell'esercizio evidenziato nel rendiconto gestionale è stato influenzato dalle seguenti determinanti: Quote di ammortamento per spese sostenute nei precedenti esercizi per interventi di ristrutturazione edilizia e di rifacimento degli impianti della sede associativa, pagati con il patrimonio associativo ed anche grazie alle risorse erogate dalla banca Intesa San Paolo a fronte di una richiesta di finanziamento.

A livello finanziario e patrimoniale dallo stato patrimoniale al 31.12 dell'esercizio in esame non sono presenti, né applicabili, indici di equilibrio o disequilibrio finanziario.

18. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si prevede che l'attività dell'ente nell'esercizio in corso si sviluppi secondo le seguenti linee di indirizzo: pareggio fra le entrate e le uscite correnti.

Non sono previsti investimenti rilevanti, né squilibri di alcun tipo, tali da poter variare sostanzialmente la situazione patrimoniale dell'associazione nell'anno in corso alla redazione della presente relazione di gestione.

L'organo amministrativo ha predisposto un budget per l'esercizio in corso che evidenzia la continuità della gestione sia sotto profilo economico sia sotto profilo finanziario

Si informa che non sono presenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

19. ANALISI DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Le attività generali svolte dall'ente nell'esercizio 2024 in conformità allo statuto sono state le seguenti:

Descrizione attività di interesse generale svolte	Controparti contrattuali o convenzionali	Beneficiari /utenti	Sedi di gestione /erogazione	Esercizio in corso (ES t) Ricavi /proventi da utenti o da terzi (in euro)	Esercizio precedente (ES t-1) Ricavi/Proventi da utenti o da 3° in €
Assistenza diurna ai ragazzi Anffas e Corsi tematici socio / educativi, finalizzati all'inclusività ed all'attività sportiva	Coop Anffas Mortara	Associati	Sede associativa in Vigevano	13.526	15.846
Altre attività di interesse generale		Associati / terzi	Sede associativa in Vigevano	0	0
Quote associative		Associati	Sede associativa in Vigevano	4.110	2.600
Erogazioni liberali		Associati	Sede associativa in Vigevano	36.154	21.101
5 x mille		Associati		3.974	4.164
TOTALE	Coop Anffas Mortara	Associati	Sede associativa in Vigevano	64.514	43.711

20. ANALISI DELLE ATTIVITA' DIVERSE E VERIFICA DELLA LORO SECONDARIETA'

Non sono presenti attività diverse.

Il carattere di secondarietà viene verificato al termine di ogni esercizio.

Descrizione Attivita' diverse	Controparti contrattuali o convenzionali	Beneficiari /utenti	Sedi di gestione /erogazione	Ricavi /proventi da utenti (in valore)	Ricavi o proventi da terzi (in valore)
Non sono presenti	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0

21. ANALISI DEI COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Tipo di elemento figurativo	Valore normale	Prezzo pagato	Differenza (=) al costo figurativo)	Criterio di valorizzazione
Impiego di Volontari	0	0	0	0
Valore Normale di beni e servizi ricevuti gratuitamente	0	0	0	0
Differenza tra Valore normale e prezzo di beni e servizi ricevuti a prezzo ridotto o simbolico	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Commento: la valorizzazione dei componenti figurativi non è stata effettuata poiché non risultano presenti i costi e proventi figurativi o comunque il loro valore non è significativo per l'esercizio in esame.

22. VERIFICA DELLA DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA I LAVORATORI DIPENDENTI

Ai fini della verifica del rispetto del rapporto uno a otto di cui all'art. 16, D. Lgs. 117/2017, si precisa che la non sono presenti lavoratori dipendenti.

23. ANALISI DELLA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

Nell'esercizio in esame l'ente non ha organizzato raccolte di fondi.

Nell'esercizio in esame l'Ente ha percepito libere erogazioni liberali da parte di associati e terzi. Tali libere donazioni non sono state sollecitate tramite raccolta di fondi, né tramite altre tecniche simili.

Nel seguito si intende offrire un quadro di massima sulle tecniche attraverso le quali l'ente potrebbe o meno in futuro procedere al fine di implementare l'attività di raccolta fondi.

DIRECT MAIL: l'ente non ha raccolto fondi attraverso il direct mail, vale a dire con comunicazione diffusa per via postale (lettere personalizzate, materiali promozionali, ecc.) o di questionari, messaggi non indirizzati o non personalizzati consegnati nelle portinerie o inseriti nelle cassette postali.

TELEFONO *(TELEMARKETING*): l'ente non ha raccolto fondi attraverso il telemarketing, vale a dire attraverso l'uso del telefono, con modalità *inbound* cioè ricevendo le chiamate presso l'organizzazione o presso l'eventuale *call center* che opera per conto della stessa o con modalità *outbound*, vale a dire con telefonate da parte dell'organizzazione o del *call center* a donatori, soci, simpatizzanti i cui nominativi sono presenti nella banca dati dell'organizzazione.

FACE-TO-FACE: l'ente non ha raccolto fondi attraverso il *face to face*, che è una tecnica di raccolta fondi per acquisire donazioni regolari tramite domiciliazione bancaria/postale o carta di credito, realizzata attraverso il contatto diretto tra operatore (dialogatore) e potenziale donatore. DIRECT RESPONSE TELEVISION (DRTV): l'ente non ha raccolto fondi con questa tecnica di raccolta fondi che – al pari del face to face –è utilizzata prevalentemente per acquisire donatori regolari e consiste in una pubblicità televisiva (spot) che sollecita il pubblico a rispondere direttamente all'appello dell'ETS, chiamando un numero di telefono o visitando un sito Web, mediante la sottoscrizione di donazioni ricorrenti a valere su domiciliazione bancaria/postale o carta di credito.

RACCOLTA FONDI ATTRAVERSO EVENTI: l'ente non ha raccolto fondi organizzando le seguenti raccolte fondi in occasione di eventi, celebrazioni, ricorrenze di natura sportiva, culturale, ricreativa, commemorativa o di altro genere, anche mediante l'offerta di beni o di servizi di modico valore.

RACCOLTA FONDI ATTRAVERSO IL MERCHANDISING: l'ente non ha raccolto fondi tramite la cessione di beni di modico valore (gadgets o altri prodotti, anche alimentari, talvolta donati dalle aziende come forma di sostegno alle attività di interesse generale dell'ETS) contraddistinti dal marchio dell'ETS apposto sul bene e/o caratterizzante il contesto delle attività di promozione della vendita.

RACCOLTA FONDI ATTRAVERSO I SALVADANAI: l'ente non ha raccolto fondi tramite questa modalità di raccolta, che non prevede la presenza di un operatore nel luogo in cui sono collocati i salvadanai.

RACCOLTA FONDI DALLE IMPRESE *FOR PROFIT:* l'ente non ha raccolto beni e/o fondi con queste modalità di collaborazione con imprese o società profit (possono essere a titolo esemplificativo e non esaustivo: erogazioni liberali, donazione di beni e servizi, donazione di tempo da parte dei dipendenti dell'azienda, payroll giving, cause related marketing, eventi e raccolta verso i clienti e/o dipendenti).

LASCITI TESTAMENTARI: l'ente non ha raccolto beni e/o fondi da lasciti testamentari.

RACCOLTA FONDI ATTRAVERSO NUMERAZIONI SOLIDALI: l'ente non ha raccolto fondi con la modalità di raccolta fondi secondo il codice di autoregolamentazione per la gestione delle numerazioni utilizzate per le raccolte fondi telefoniche per fini benefici di utilità sociale (redatto ai sensi dell'art. 22, comma 7 dell'allegato alla delibera n. 8/15/cir e s.m.i. come integrato dalla delibera 17/17/cir).

RACCOLTA FONDI ATTRAVERSO DONAZIONI *ON LINE:* l'ente non ha raccolto fondi per tramite forme di raccolta fondi online. A questo scopo ha utilizzato i form inseriti nel proprio sito web e/o pagine di donazione su piattaforme esterne all'ETS (crowdfunding, personal fundraising), e/o la promozione della raccolta sui motori di ricerca e sui social media.

Il totale delle risorse ottenute per tramite delle Raccolte fondi affluite nella Sezione C del Rendiconto gestionale dell'esercizio risulta di euro zero.

E. RENDICONTO GENERALE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 48, COMMA 3 DEL DLGS 3 AGOSTO 2017, N. 117

Nell'esercizio non sono state effettuate raccolte fondi.

	Raccolte pubbliche effettuate occasionalmente		**Raccolte pubbliche effettuate non occasionalmente**	
	Es.t	Es.t-1	Es.t	Es.t-1
a) Proventi della raccolta fondi	0	0	0	0
- liberalità monetarie	0	0	0	0
- valore di mercato liberalità non monetarie	0	0	0	0

- altri proventi				
TOTALE A)	**0**	**0**	**0**	**0**
b) Oneri per la raccolta fondi	0	0	0	0
- oneri per acquisto beni	0	0	0	0
- oneri per acquisto servizi	0	0	0	0
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	0	0	0	0
- oneri promozionali per la raccolta	0	0	0	0
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	0	0	0	0
- oneri per rimborsi a volontari	0	0	0	0
- altri oneri	0	0	0	0
TOTALE B)	**0**	**0**	**0**	**0**
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (a-b)	**0**	**0**	**0**	**0**

F. INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, L. 4.8.2017, N. 124

Si evidenzia che l'ente nel corso dell'esercizio ha ricevuto le seguenti sovvenzioni e/o contributi: erogazioni liberali da associati e/o da terzi enti privati o concittadini, per un importo complessivo pari a:

Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio in corso: € 49.680.=.

Nell'esercizio precedente: € 36.947.=.

Queste e ulteriori informazioni di dettaglio sono evidenziate nella contabilità, nei documenti associativi dell'Ente e/o sul sito web del medesimo.

G. CONCLUSIONI

Il presente Bilancio di esercizio, composto di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo di riferimento e corrisponde alle risultanze contabili. La Relazione di missione descrive anche le modalità di perseguimento dei fini dell'ente e il rispetto dei principi e delle regole che improntano gli enti del Terzo settore.

Il bilancio al 31.12.2024 chiude con un disavanzo negativo d'esercizio pari ad € 5.666.=, (€ -3.240.=, al termine dell'esercizio precedente) che si propone di coprire con le riverse disponibili a Patrimonio.

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente

Croci Benedetta



RELAZIONE di REVISIONE
AL RENDICONTO 2024

L'anno 2024 il giorno 28 del mese di aprile alle ore 21,00, in Vigevano, Via Santa Maria n. 26, il sottoscritto Dott. Marco Peroni, revisore di ANFFAS Vigevano e Cassolnovo APS, alla presenza del Presidente Signora Benedetta Croci, prende in esame il Conto Consuntivo dell'esercizio 2024 di ANFFAS Vigevano e Cassolnovo APS, e più precisamente il Rendiconto di Bilancio e la Relazione di Missione a corredo dello stesso.

Si segnala che nel corso dell'anno 2024 l'Associazione ha incorporato l'ANFFAS Cassolnovo assumendo la denominazione ANFFAS Vigevano e Cassolnovo APS. Detta operazione ha comportato integrazione del patrimonio di ANFFAS Cassolnovo in quello della nostra associazione determinando un incremento del fondo di dotazione di complessivi Euro 20.579.

Lo **Stato Patrimoniale** evidenzia un Risultato di Gestione dell'esercizio negativo per € 5.666= e si riassume nei seguenti valori:

Attività	€ 110.390.=
Passività	(€ 41.558.=)
Patrimonio Netto escluso	
risultato dell'esercizio	(€ 63.166.=)
Risultato dell'esercizio	**(€ 5.666.=)**

Il **Rendiconto della Gestione** presenta in sintesi, i seguenti valori:

Proventi da attività di interesse generale	€ 64.514.=
Proventi da attività diverse	€ ZERO.=
Proventi da raccolte fondi	€ ZERO.=
Proventi della gestione finanziaria	€ ZERO.=
Proventi di supporto generale	€ ZERO.=
Totale Proventi (A)	€ 64.514.=

Oneri da attività di interesse generale	€	45.565.=
Oneri da attività diverse	€	ZERO.=
Oneri da raccolta fondi	€	ZERO.=
Oneri della Gestione Finanziaria	€	749.=
Oneri di supporto generale	€	23.866.=
Totale Oneri (B)	€	70.180.=
Risultato dell'Esercizio (A-B)	**(€**	**5.666).=**

Il risultato di gestione conseguito da ANFFAS Vigevano Onlus nell'anno 2024 evidenzia un valore negativo per € 5.666=, rispetto al valore negativo di Euro 3.240= evidenziato nell'anno 2023 ed è caratterizzato principalmente da:

- un incremento dei proventi da attività istituzionali, che passano da Euro 43.711= del 2023 ad Euro 64.514= del 2024, dovuto principalmente ad un incremento dei proventi da erogazioni liberali.
- un incremento degli oneri per attività di interesse generale, che passano da Euro 22.209.= del 2023 ad Euro 45.565.= del 2024;
- una lieve riduzione degli oneri da attività finanziaria, che passano da Euro 896.= del 2023 ad Euro 749.= del 2024;
- una sostanziale stabilità degli oneri di supporto generale, che passano da Euro 23.846.= del 2023 ad Euro 23.866.= del 2024.

Nella Relazione di Missione sono esplicitati i criteri di valutazione adottati e sono rappresentate le variazioni intervenute nell'attivo e nel passivo rispetto all'esercizio precedente.

Il sottoscritto revisore prende inoltre in esame a campione alcune operazioni di gestione e riscontra la regolarità della documentazione giustificativa.

Il sottoscritto revisore unico dà atto d'avere svolto, anche in relazione al Rendiconto 2024, il proprio compito secondo il mandato ricevuto.

Tutto quanto sopra premesso, il sottoscritto revisore unico esprime parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto 2024 di ANFFAS Vigevano e Cassolnovo APS e sulla proposta di ripianamento del disavanzo di gestione effettuata dal Consiglio Direttivo nella Relazione di Missione.

Dott. Marco Peroni